

la riduzione del numero dei Consiglieri di amministrazione da nove a cinque; la successiva assemblea del 28 ottobre 2008 ha designato per un triennio il Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio 2010; il suddetto organo risulta rinnovato in data 12 maggio 2011 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

L'attuale assetto statutario è quello risultante dalle modifiche apportate dall'Azionista unico nell'assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, che ha introdotto disposizioni volte a delineare più compiutamente la struttura di R.A.M. S.p.a. quale società *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: (art. 6) non trasferibilità delle azioni costituenti il capitale sociale interamente pubblico; (art. 7-8) abrogazione delle disposizioni che consentivano alla Società l'emissione di strumenti finanziari ovvero l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili; (artt. 10-11-12) abrogazione di tutte le disposizioni relative al trasferimento dei titoli azionari ovvero alla costituzione di diritti reali sulle stesse (art. 13); (art. 16) introduzione della disposizione sul controllo analogo previsto per le Società *in house*, della revisione legale dei conti (art. 22), del divieto di corresponsione di gettoni di presenza (art. 23), nonché l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni) (art. 24).

La durata della Società (art. 4) risulta stabilita sino al 21 dicembre 2100, rispetto all'originaria durata fissata al 31 dicembre 2015.

1.2 I Regolamenti della Società

La Società, al fine di attuare un'attività gestionale trasparente e rispettosa dei principi di imparzialità e buon andamento, che devono presidiare l'amministrazione di risorse pubbliche, si è dotata dei seguenti regolamenti, tutti pubblicati sul sito *internet* istituzionale, costantemente aggiornato e rispondente ad adeguati criteri di accessibilità, per i quali si rinvia a quanto esposto nel referto precedente, non essendo intervenute novità significative: 1) *Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

23 novembre 2009; 2) *Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi*; 3) *Regolamento per la selezione del personale*, adottato da R.A.M. S.p.a. nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2010, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; 4) *Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori*, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 luglio 2010; 6) *Procedura salute e sicurezza sul lavoro*, ivi compresa l'analisi dei rischi ed il Documento di Valutazione dei rischi ex artt. 17 e 28-30 del D.lsg. 9 aprile 2008, n. 81.

1.3 Le Convenzioni quadro

Come già detto, la Società R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base di apposite convenzioni, con la previsione che: *"Ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti impartisce, annualmente, agli amministratori della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Fermi restando i poteri di indirizzo e di controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Consiglio di amministrazione spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva all'Assemblea degli azionisti. L'organo amministrativo può nominare direttori, anche generali."*

La prima convenzione, stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero delle Infrastrutture è giunta a scadenza il 16 aprile 2009 .

In data 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, registrata alla Corte dei conti il 15 luglio 2009, che ha delineato uno scenario temporale di

operatività per il triennio 2009-2012, ponendo concrete basi per la continuità delle attività societarie nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare", prevedendo, altresì, la possibile attribuzione alla R.A.M. di nuove competenze: ciò nel presupposto che le attività previste nella citata convenzione e nel relativo disciplinare erano state correttamente condotte e che risultavano ancora risorse disponibili destinate al finanziamento del Programma delle "Autostrade del mare" a valere sulla provvista finanziaria di cui all'art. 1, comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311, nonché sulle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti comunitari.

La convenzione persegue lo scopo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di realizzare la concreta attuazione del programma "Autostrade del mare" attraverso la Società R.A.M. S.p.a., specifica struttura operativa che si caratterizza per l'agilità funzionale, in grado di porre in essere, sulla base di linee di indirizzo espresse dal Ministero e dagli altri organi competenti, ogni attività necessaria all'attuazione dei diversi progetti e programmi europei, fornendo supporto al Ministero stesso per attività istruttorie, informative e di monitoraggio relative agli incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare" e per l'aggiornamento di analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate.

Le convenzioni-quadro, infine, trovano provvista finanziaria nell'autorizzazione, a decorrere dall'anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità nelle "Autostrade del mare", lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l'innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

La Commissione Europea ha approvato la decisione sull'Aiuto di Stato n. 496/2003-Italia in data 20 aprile 2005 e, conseguentemente, con D.P.R. 205 dell'11 aprile 2006 il suddetto stanziamento è stato ripartito secondo le seguenti percentuali per le finalità:

- a) 90% per interventi di innovazione del sistema dell'autotrasporto merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell'intermodalità, con particolare riferimento all'utilizzazione della modalità marittima in luogo di quella stradale, nonché per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e per interventi di miglioramento ambientale;

- b) 10% per interventi di ristrutturazione aziendale e per l'innovazione tecnologica, connessi agli obiettivi di cui alla lettera a).

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*WestMoS*, *West-med-Corridors*, *Adriatic gateway*).

Infine, all'interno della legge di assestamento del Bilancio dello Stato, approvata nel mese di luglio 2010, è stato previsto un ulteriore finanziamento per le attività della R.A.M. S.p.a. pari a 5 milioni di euro, che è andato ad aggiungersi ai residui del precedente finanziamento disponibile ai sensi dell'art. 1 comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311.

I compiti intestati alla R.A.M S.p.a, nell'ambito della convenzione-quadro stipulata per il triennio 2009-2012, possono, sinteticamente, raggrupparsi nei seguenti obiettivi.

a) Servizi operativi e di istruttoria:

- Aggiornamento del Master Plan del Programma "Autostrade del Mare" attraverso il supporto operativo offerto al Ministero per la redazione e condivisione del piano con le istituzioni pubbliche nazionali e locali interessate nonché con gli eventuali Stati partner coinvolti, al fine di favorire l'approvazione dei progetti a livello nazionale e comunitario, anche attraverso la condivisione con le realtà associative degli operatori interessati;
- Svolgimento del ruolo di supporto operativo all'attuazione del Programma e di "facilitatore di sistema", anche attraverso il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello europeo tra cui i progetti *WestMoS*, *MP-SEM-MoS*, *West-Med-Corridors*;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello nazionale e locale, tra cui il progetto *Ecomos*;
- svolgimento delle attività relative all'istruttoria, informazione e monitoraggio di misure comportanti incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare", tra cui il c.d. *Ecobonus*.

b) Servizi informativi e di analisi

- Collaborazione nell'elaborazione di progetti degli interventi, comprensivi delle analisi economico-finanziarie nonché cura e promozione dell'attuazione degli stessi sulla base di linee di indirizzo stabilite dal Ministero;

- promozione dell'azione di *scouting* dei potenziali partner finanziari e/o imprenditoriali delle attività previste dal programma, anche per la realizzazione di iniziative in *projet financing*, previa approvazione del Ministero;
- promozione dell'innovazione e del trasferimento delle tecnologie, soprattutto informatiche ed ambientali, utili per l'implementazione, l'attuazione e la gestione del Programma;
- aggiornamento delle analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate ed elaborazione di interventi di sostegno alle politiche del Ministero nel settore intermodale;

La R.A.M. S.p.a è tenuta ad operare il perseguimento dei suddetti obiettivi nel rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità, fornendo rendicontazione annuale delle attività svolte, unitamente agli eventuali programmi operativi elaborati in attuazione del Programma "Autostrade del mare" ed ai criteri generali di impiego delle risorse, secondo le modalità descritte nell'allegato tecnico della convenzione.

La rendicontazione è sottoposta alla valutazione ed al controllo di un Comitato, composto da tre membri designati dal Ministero, con funzioni di monitoraggio e verifica dell'attuazione della Convenzione.

I *reports* di rendicontazione sono redatti secondo la seguente struttura formale:

- 1) Cenni introduttivi sul programma;
- 2) Gestione ed attuazione del programma;
- 3) Sistema di controllo dei costi e delle attività;
- 4) Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del programma;
- 5) Conclusioni.

Fra i costi riconducibili all'attuazione del programma "Autostrade del mare" sono riconoscibili – secondo quanto previsto nell'allegato tecnico alla convenzione-quadro-, le spese sostenute da R.A.M. S.p.a. per:

- a) attività di progettazione e di studio svolte con personale proprio remunerato secondo un tariffario determinato dal Ministero, sulla scorta di rendiconto analitico delle giornate effettuate, delle attività svolte, delle qualifiche impiegate;
- b) affidamento di lavori o servizi connessi all'attuazione del Programma nonché attività di collaudo e controllo; c) altre voci di costo, quali servizi e consulenze di Società, organismi e consulenti scelti in base a requisiti di comprovata

esperienza, azioni di promozione e comunicazione, viaggi e spese di missione, costi assicurativi, acquisto, noleggio e leasing di attrezzature, costi generali inerenti la gestione operativa della società (sede, servizi generali, mobilità aziendale).

La R.A.M. S.p.a, dalla data del suo rilancio con la nomina del primo Consiglio di Amministrazione, ha regolarmente presentato i rapporti di monitoraggio relativi alle attività realizzate per conto del Ministero in attuazione della convenzione quadro, per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010, per sottoporli alla valutazione dell'apposita Commissione di valutazione. Risultano, parimenti, presentati gli analoghi rapporti di monitoraggio relativi alle attività svolte negli esercizi 2011 e 2012.

All'esito positivo delle verifiche è seguita l'erogazione dei fondi destinati alla realizzazione degli obiettivi del Piano, dietro presentazione di fattura da parte della Società.

La convenzione-quadro è stata rinnovata in data 29 luglio 2012, con una durata fino al 31 dicembre 2013.

Il Ministero ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a. altre due convenzioni, a carattere settoriale: l'una, relativa alla gestione operativa del c.d. *Ferrobonus* (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010, n. 592 e successive integrazioni) firmata il 10 gennaio 2011 e registrata dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2011, con scadenza alla data del 15 maggio 2013; la seconda, relativa alla terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, firmata il 19 luglio 2012, con scadenza alla data del 19 luglio 2013.

Per completezza, si precisa che la convenzione-quadro, in scadenza al 31 dicembre 2013, è stata rinnovata, per un ulteriore triennio, con atto sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Amministratore delegato di R.A.M. S.p.a. in data 20 dicembre 2013.

Infine, la Società, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt. 2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l.".

Capitolo 2 – GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

In ordine alla composizione e ai compiti dei suddetti organi si è ampiamente detto nella relazione precedente.

2.1 Il rinnovo degli organi

Il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2011-2014, è stato nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 12 maggio 2011, in cui è stato approvato il bilancio d'esercizio 2010.

Il Collegio sindacale risulta nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 16 giugno 2010, per la durata di un triennio.

Nell'Assemblea totalitaria del 5 giugno 2013 sono state apportate modifiche agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, tanto con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione che del Collegio sindacale.

Le modifiche statutarie trovano applicazione con riferimento ai rinnovi degli organi societari successivi all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251.

In conformità alle suddette disposizioni, il nuovo Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, nella seduta del 5 giugno 2013, secondo criteri rispettosi delle disposizioni sulla parità di genere. Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Al Collegio sindacale risulta affidato dall'Azionista, altresì, il controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 *bis* c.c., per il triennio 2013-2015.

Tuttavia, la Società ha ritenuto di dover affidare ad una società di revisione esterna la certificazione volontaria del bilancio.

2.2 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio di Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del suddetto organo, sentito il Presidente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Analoga modalità è stata seguita in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011. In tale sede ha trovato applicazione la riduzione di spesa del 35% per i compensi degli organi di amministrazione prevista dal combinato disposto dell'art. 71 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 e dell'art. 6, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, con conseguente rideterminazione del compenso del Presidente nella misura di € 24.500,00 annui lordi e di € 16.000,00 annui lordi per i consiglieri.

L'entità del compenso stabilito per l'Amministratore delegato, tuttavia, in sede di rinnovo nel 2011, ha subito un complessivo incremento del 20%: la parte variabile, infatti, pari ad euro 30 mila nel 2010, è stata incrementata di ulteriori 30 mila euro; negli esercizi 2011 e 2012 risulta, altresì, corrisposto l'importo di euro 20 mila, quale compenso *una tantum* deciso dal Consiglio di amministrazione per le responsabilità legate ad importanti progetti comunitari aggiudicati *medio tempore*, dei quali non si era tenuto conto nella determina presidenziale con quale era stata fissata la remunerazione dell'Amministratore delegato.

In proposito, questa Sezione, condividendo l'invito avanzato dall'Azionista in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2012, richiama l'attenzione sulla necessità di adottare politiche di remunerazione ispirate al massimo rigore e di evitare la corresponsione di compensi straordinari "una tantum" a fronte di attività comunque omogenee a quelle per le quali risulta attribuito un compenso comprensivo di una parte fissa ed una variabile.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2010-2012:

(valori in euro)

	2010	2011*	2012
Presidente	38.000	24.500	24.500
Amministratore Delegato	205.000 di cui: 25.000 compenso C.d.A; 150.000 parte fissa; 30.000 parte variabile;	246.000 di cui: 16.000 compenso C.d.A; 150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile; 20.000 compenso " una tantum" **	246.000 di cui: 16.000 compenso C.d.A; 150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile; 20.000 compenso " una tantum" **
Consigliere di amministrazione (x 2)	25.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	3.500	3.500	3.500

* dal 12 maggio 2011.

** compenso stabilito dal C.d.A. in data 10.11.2011.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

La voce di bilancio relativa ai compensi erogati, comprensiva degli oneri sociali, registra per il 2011 un esborso complessivo pari ad euro 367.644 (di cui euro 331.658 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri d'amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 22.085 per oneri sociali); per il 2012 l'esborso è pari ad euro 346.049 (di cui 312.794 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri d'amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 20.266 per oneri sociali). C'è da precisare che nel 2011 risultano erogati emolumenti relativi al 2010.

Significativi risparmi della suddetta voce di costo potranno essere realizzati a partire dal rinnovo dell'Organo di gestione, in scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2013, in applicazione della norma di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge "spending review" 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo alla riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione da cinque a tre, nonché dall'applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre

2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha previsto speciali disposizioni in materia di compenso degli amministratori con deleghe di società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto ministeriale che ha individuato le fasce massime di compensi onnicomprensivi è stato emanato in data 27 dicembre 2013; in relazione ai parametri di complessità individuati per la ripartizione in fasce delle suddette società a partecipazione pubblica, la R.A.M. S.p.a. risulta classificata in terza fascia, con la previsione, pertanto, del limite massimo del compenso onnicomprensivo per l'Amministratore delegato fissato nel 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**3.1 La struttura aziendale**

L'assetto organizzativo della Società risulta attualmente disciplinato dalla determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010, con la quale l'Amministratore delegato, sostituendo la disposizione organizzativa n. 1/2005 del 2 settembre 2005, ha previsto un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, con conseguente assegnazione delle risorse umane.

Nell'ambito del *budget* annuale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, in forza della delega attribuitagli con delibera del C.d.A. del 7 novembre 2008, qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere, definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare, provvedendo secondo le procedure delineate nel Regolamento per la selezione del personale approvato dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010.

Negli esercizi finanziari 2011 e 2012 l'assetto organizzativo è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2010, alla cui relazione si rinvia per l'analisi in dettaglio.

3.2 Le risorse umane

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi. La Società ha un organico composto da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e n. 15 dipendenti.

In concreto, nel 2011 e nel 2012, la Società si è avvalsa di un dirigente a tempo indeterminato e 3 dipendenti con contratto a tempo determinato, venuto in scadenza in data 28 febbraio 2013, oltre 12 collaboratori a progetto.

Il Direttore operativo è l'unico dirigente della Società e gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario- distribuzione e servizi. Tale rapporto di lavoro, instaurato a far data dal mese di luglio 2005, risulta confermato dall'Amministratore delegato neoinsediatosi in data 17 novembre 2008.

Al Direttore operativo risulta affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Poiché l'incarico è stato affidato oltre la metà dell'esercizio 2010 è stata prevista la piena operatività del suddetto incarico con riferimento alla predisposizione del bilancio 2011, con scadenza della nomina alla data di approvazione del medesimo bilancio. L'incarico risulta rinnovato anche per gli esercizi 2012 e 2013.

Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello; risultano assunti con contratto a progetto n. 12 unità, nel rispetto della parità di genere.

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Il tema del personale ha subito una notevole evoluzione nel corso del triennio 2008-2010, registrando il passaggio dalla gestione commissariale alla gestione del Consiglio di Amministrazione, che ha segnato la completa autonomia organizzativa realizzatasi a partire dal mese di gennaio 2009.

Sotto il profilo della tipologia dei rapporti di lavoro nel 2010 si è evidenziata, a fronte della preponderanza dei rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa, l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato per n. 4 unità, di cui uno con professionalità di categoria *senior*, ed una correlativa diminuzione delle collaborazioni esterne. Nel corso degli anni 2011 e 2012 sono stati mantenuti n. 3 contratti a tempo determinato e n. 12 contratti di collaborazione a progetto. Permane, pertanto, prevalente, la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato. Sotto la voce <collaborazioni esterne>, invece, è ricompresa la categoria di incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari.

Nel 2012, la media dei rapporti di lavoro a progetto si attesta al 9,5 , per la scadenza di alcune collaborazioni in corso di esercizio; dal 2013, peraltro, la Società ha operato con contratti di somministrazione.

Tra il personale in senso lato, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce <servizi> del conto economico.

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di R.A.M. S.p.a. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società, che lega inscindibilmente lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'aggiudicazione dei progetti comunitari.

Finora, pur contando su una struttura minima stabile di personale che assicura continuità operativa e *know-how*, la Società ha adottato la linea operativa di avvalersi delle professionalità richieste, di volta in volta, dalle specifiche esigenze funzionali e dagli obiettivi dettati dalle direttive ministeriali, nonché dalla tipologia di attività richiesta nell'ambito dei progetti comunitari di cui RAM sia risultata aggiudicataria.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2010/2012:

Unità di personale in servizio al 31 dicembre

(valori in euro)

		2010	2011	2012
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	4	3	3

Voci di costo del personale al 31 dicembre*(valori in euro)*

		2010	2011	2012
Dirigenti	Stipendi	151.878	166.181	167.385
	Oneri sociali	55.695	65.390	62.075
	T.F.R.	11.569	12.863	13.453
	Totale	219.142	244.434	242.913
Contratti a tempo determinato	stipendi	97.777	85.353	91.175
	Oneri sociali	30.146	25.202	26.923
	T.F.R.	5.926	5.826	5.310
	Totale	133.849	116.381	123.408
Costi personale dipendente	Totale	352.991	360.815	366.321

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

(valori in euro)

Collaborazioni esterne		2010	2011	2012
"	Unità al 31.12.	9	12	12*
"	Compenso annuo lordo**	239.407	253.280	311.659
"	Voci di costo al 31.12	276.857	297.719	369.256

* la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

**al netto degli oneri sociali

Nell'anno 2010 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 276.857, nel 2011 ad euro 297.719 e nel 2012 ad euro 369.256: occorre tener conto che l'incremento è dovuto, per il 2011, all'utilizzazione di due unità di personale in più rispetto al 2010.

Il costo complessivo per il personale *a qualunque titolo utilizzato*, ivi comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2010 ad euro 629.848, nel 2011 ad euro 658.534 e nel 2012 ad euro 735.577 e segna un andamento crescente, anche in termini di costo unitario.

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2010	629.848	14	44.989,14
2011	658.534	16	41.158,38
2012	735.577	13,5	54.487,19

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tuttavia, come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2010-2012, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi sono stati ugualmente ridotti, nel 2011 del 4,85% rispetto al 2010 e nel 2012 del 19,85% rispetto all'esercizio 2011.

(valori in euro)

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2010	1) Consulenza contabile e fiscale;	35.235
	2) Certificazione volontaria bilancio;	12.600
	3) Consulenze legali;	25.841
	4) Consulenze tecniche;	7.280
	Totale	80.956
2011	1) Consulenza contabile e fiscale	28.946
	2) Certificazione volontaria bilancio;	15.000
	3) Consulenze legali;	23.582
	4) Consulenze tecniche;	9.500
	Totale	77.028
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze tecniche;	8.000
	Totale	61.741

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art. 3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.